



Via San Salvatore 13
6900 Paradiso
Tel 091 9116601
info@swissvoiptel.ch
www.swissvoiptel.ch

Da anni serviamo aziende ticinesi, diminuendo notevolmente i costi delle comunicazioni telefoniche, e relativi canoni mensili.

Numerazione Internazionale

VoipTel tramite la rete di interconnessioni con i maggiori carrier internazionali è in grado di offrire numeri telefonici VoIP nazionali e internazionali. La copertura attuale è di 63 nazioni nel mondo. A richiesta possono essere forniti anche numeri telefonici VoIP di altre nazioni.

- Numeri telefonici (Ticinesi, Svizzeri e internazionali)
- Portabilità (trasferimento numeri telefonici da altro operatore)
- Easy-VoipTel (centralino telefonico remoto)
- Fritz-VoipTel (aggiunge velocità alla tua navigazione e telefoni con VoipTel)
- Box-VoipTel (soluzione facile e veloce per la migrazione al VoIP)
- Web Hosting-VoipTel (sito web ed e-mail)
- Fax to mail-VoipTel (ricevere fax in pdf via e-mail)
- DSL-VoipTel (soluzione conveniente per telefonia e accesso ad internet ad alta velocità)



Andrea Anzalone
Responsabile commerciale
Tel. 091 9116603
commerciale@swissvoiptel.ch



Agnese Franchetti
Responsabile amministrativa
Tel. 091 9116601
amministrazione@swissvoiptel.ch



Nicola Masiero
Responsabile tecnico
Tel. 091 9116602
noc@swissvoiptel.ch

CONNECTING SMART PEOPLE

NEWSLETTER NOVEMBRE 2012

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

In UE più crescita con il cloud computing

La Commissione europea lancia una strategia mirata a sfruttare al meglio il potenziale della nuova informatica in Europa, con l'intento di aumentare la produttività delle imprese e dell'amministrazione dell'UE. La

promozione del cloud computing, potrebbe creare 2,5 milioni di impieghi e portare un aumento annuo del PIL dell'1% entro il 2020. Le misure chiave della proposta sono: uniformare le numerose tecniche entro il 2013 per ottimizzare l'interoperabilità, la compatibilità e la trasmissione dei dati, sostenere i sistemi di certificazione volti a identificare i fornitori affidabili, elaborare clausole contrattuali standard per i servizi cloud computing, creare un partenariato europeo di cloud computing con gli Stati membri.

Skype e il furto della password di accesso

Fino a pochi giorni fa, se si conosceva l'indirizzo email di un account, si poteva resettare la password e rubare il profilo. Il problema, segnalato già due mesi fa su un forum russo, pare abbia coinvolto solo pochi utenti. Skype assicura che adesso è tutto a posto. La notizia arriva dalla Russia. I redattori del sito statunitense The Next Web, sfogliando tra le discussioni di un forum russo, hanno infatti scoperto che era possibile resettare la password di un qualsiasi account di Skype riuscendo, così, a entrarne in possesso, in pochi e semplici passi. Il post in questione risaliva a un paio di mesi fa e la redazione, seguendo le istruzioni, ha scoperto che funzionava: la vulnerabilità non era stata ancora risolta. The Next Web rivela che non serviva un genio dell'hacking per riuscire a entrare in possesso di un qualsiasi account. Bastava, infatti, conoscere l'indirizzo email usato per registrarsi e, da lì in poi, la strada era tutta in discesa. Era sufficiente, in sostanza, creare un nuovo account con quello stesso indirizzo di posta elettronica, ma aggiungendo anche una seconda email a cui si aveva accesso. La redazione di The Next Web non ha svelato come riuscire a recuperare la password dell'account preso di mira, ma in pratica si trattava di un semplice reset della parola chiave di accesso. L'intera operazione non richiedeva più di un paio di minuti e il risultato era garantito. Skype, non appena venuta a conoscenza della falla di sicurezza, è corsa ai ripari.

ARM prepara il chip Cortex-A50 per il 2014

ARM si prepara a rivoluzionare il mondo dei chip ed annuncia la produzione dei nuovi CORTEX A50 con tecnologia a 20nm. Con la nuova generazione la corporation garantisce un incremento delle prestazioni pari a 3 volte quelle dei chip attuali e promette una migliore economia nella gestione delle batterie. Questa notizia segue a ruota le dichiarazioni di MD, che ha annunciato di voler basare la produzione dei suoi chip per il mondo server proprio sulla tecnologia ARM. L'incremento delle prestazioni sarà una conseguenza del die-shrink a 20nm, ma anche dell'incremento del multi-threading e del passaggio alle istruzioni a 64bit. Il 64bit sarà la vera rivoluzione nei prossimi anni, infatti si potranno avere incrementi consistenti di RAM e di conseguenza aumenterà anche la complessità dei vari mobile OS, senza naturalmente dimenticare la piena retrocompatibilità con i 32bit. Per questa nuova serie di chip ARM ha annunciato 2 modelli, il CORTEX-A53 ed il CORTEX-A57. L'A53 sarà un chip con una potenza di calcolo simile all'A9, ma grazie alla costruzione a 20nm sarà più piccolo ed avrà un consumo stimato di 1/5 rispetto all'attuale generazione. Questo apre nuove possibilità di utilizzo su prodotti embedded, come i Google Glass ed altri dispositivi indossabili. L'A57 sarà invece un mostro di potenza e probabilmente potremo vederlo anche su server cluster. Non si parla comunque di tempi brevi, e per vedere i primi esemplari dovremo attendere ancora un paio di anni: ARM dichiara che i primi chip dotati della serie A50 saranno distribuiti nel 2014. Intanto possiamo fantasticare su cosa ci aspetterà nel futuro, con smartphone dalla potenza di un PC high-end e sistemi indossabili per vedere TV e navigare su internet.

L'invenzione del mouse

Mouse e tastiera, ossia le due periferiche che hanno decretato il successo del computer moderno. Douglas Engelbart, il vero padre dell'idea, ci ha lavorato a lungo. Il suo progetto, sviluppato nell'ambito del suo Augmentation Research Center, era completo e all'avanguardia. Lo scienziato, già negli anni sessanta ipotizzava una versione aumentata della realtà e dell'intelletto umano. Engelbart ha sviluppato il mouse, ma ha anche contribuito a tantissime altre invenzioni, di cui 45 brevettate a suo nome. Nel 1964 si sperimentava il primo prototipo di mouse realizzato da una scatola di legno e due rotelle di metallo che permettevano di muoverlo sugli assi cartesiani. L'idea iniziale era quella di un indicatore di posizione X-Y per sistemi dotati di schermo. La registrazione del brevetto risale al 1970. Il grande annuncio avvenne, però, molto prima, nel 1968. Douglas Engelbart, in una presentazione di 90 minuti tenutasi nel suo laboratorio mostrò al mondo i primi dispositivi che col passare degli anni sarebbero diventati quello che oggi è conosciuto come mouse. Senza saperlo, in quel momento si stava assistendo, anche alla nascita delle prime schermate dotate di finestre, all'invenzione degli ipertesti (e relativi link) e alla videoconferenza.

Apple ha pagato 17 milioni di euro per utilizzare l'orologio delle Ferrovie Federali Svizzere in iOS 6

Apple avrebbe peccato di un eccesso d'ispirazione per il suo orologio digitale in iOS 6, utilizzando il simbolo che ormai rappresenta le ferrovie federali svizzere da anni, un orologio disegnato da Hans Hilfiker nel 1940, senza aver preventivamente acquistato la licenza. L'azienda elvetica, che in un primo momento minacciò di voler ricorrere alle vie legali, ha raggiunto un accordo con Apple che, secondo le fonti anonime del quotidiano Tages-Anzeiger, si aggirerebbe attorno ai 20 milioni di franchi svizzeri, grazie ai quali è stato evitato un grave danno all'immagine dovuto alla rimozione dell'elemento grafico dalla piattaforma iOS.

YouTube cambia algoritmo per le ricerche

YouTube evolve. Google ha, infatti, appena introdotto un nuovo parametro molto importante per ottenere visibilità: quanti minuti dei tuoi video vengono effettivamente guardati. Le ricerche su YouTube funzionano in maniera diversa rispetto al passato. L'algoritmo di Google che calcola il ranking dei video in base a una determinata chiave di ricerca cioè quali video vengono proposti prima quando si cerca qualcosa su YouTube, include adesso anche il totale dei minuti guardati di ogni filmato caricato. In Analytics spunta questa nuova misurazione. La logica che sta alla base di questo cambiamento è semplice: se il video viene guardato tutto vuol dire che è molto interessante per l'utente. Lo zapping su YouTube, infatti, è ormai una pratica diffusissima e molti dei video caricati vengono guardati solo per pochi secondi e poi abbandonati. Ma finora venivano ugualmente premiati dall'algoritmo, che calcolava il numero delle visualizzazioni ma non teneva in conto della loro qualità. Anche i video correlati, d'ora in poi, verranno suggeriti in base a quanto effettivamente un video riesce a tenere incollato allo schermo lo spettatore. Le modifiche escogitate da Google hanno lo scopo di premiare i video migliori rispetto a quelli meno efficaci. E significa anche che YouTube sta per

cambiare faccia radicalmente, offrendo più spazio ai contenuti dei partner e a quelli più professionali. Chi usa YouTube per veicolare campagne di Content Marketing e per far girare video virali legati a un marchio o a un prodotto ha così molte più possibilità di ottenere buoni risultati. YouTube diventa ancor più importante come piattaforma in cui investire i propri soldi per farsi pubblicità.

Il sorpasso degli smartphone sui pc in Svizzera

Il sorpasso è storico in un Paese, come la Svizzera, che vanta il maggior numero di computer procapite: gli smartphone hanno superato i pc. La notizia è del Net-Metrix, Istituto di ricerca zurighese specializzato nelle nuove tecnologie, che ha registrato la nuova tendenza: il 55% delle connessioni web avviene tramite smartphone. Ormai i computer tradizionali con la tastiera sono il passato. Il web mobile sembra inarrestabile e i dati Nex-Metrix dicono che in questa fascia gli utenti sono 3 milioni. Due terzi di questi lo usano quotidianamente. In soli due anni la percentuale è triplicata. Anche i tablet concorrono al record: nel 2010 rappresentavano l'1,1%, adesso hanno raggiunto il 15% della popolazione.

La Golden Dreams presenta l'iPhone 5 in oro (24 carati)

La Golden Dreams, una nota compagnia svizzera, ha pensato bene di realizzare una collezione personalizzata di iPhone 5 di lusso. Sul sito ufficiale sono apparsi ben 6 modelli differenti di iPhone 5 in oro (24 carati) e altri modelli in vera pelle di alligatore. Naturalmente, come ogni prodotto di lusso, il prezzo è davvero alto: si aggira intorno ai 3.000\$, ma in realtà dipende dal modello e da un'eventuale personalizzazione voluta dall'acquirente.

Huawei Ascend W2, un Windows Phone di fascia alta

Pare che i piani di Huawei per l'utilizzo di Windows Phone 8 siano simili a quelli di Nokia e HTC: introdurre due smartphone WP8 di cui un modello di fascia alta e uno più abbordabile. Dopo aver già visto l'interessante Huawei Ascend W1, che dovrebbe essere lo smartphone con Windows Phone 8 a prezzo conveniente, spuntano le immagini di un presunto Huawei Ascend W2. L' Huawei Ascend W2 sembra essere l'ammiraglia di Huawei per quanto riguarda WP8 e l'unica caratteristica tecnica nota sembra essere quella di un telefono di fascia alta: fotocamera da 8 megapixel posteriore con flash a doppio LED. L' Huawei Ascend W1 dovrebbe essere annunciato ufficialmente al CES 2013 di gennaio e si suppone che l'annuncio preveda anche quello dell' Huawei Ascend W2. Si prevede che Huawei lanci l' Ascend W1 per circa \$ 300, ma l' Ascend W2 costerà sicuramente di più. L' Ascend W1 ha un display da 4" con risoluzione WVGA 800 X 480 pixel, CPU da 1.2 GHz dual core e GPU a 400 MHz, 512 MB di RAM, 4 GB di memoria, fotocamera posteriore da 5 megapixel, fotocamera anteriore VGA e batteria da 2000 mAh. Il telefono, sulla scia di Nokia, sarà disponibile in diverse colorazioni.

L'inesorabile declino degli sms

Il messaggio è pratico, poco invasivo e sa scaldare il cuore. Costa poco e piace a figli, genitori e nonni. Ma nonostante questo qualcuno sta già individuando una sua graduale uscita di scena. Succede in America, ma anche in Cina, Filippine, Spagna e Olanda, dove iniziano a registrarsi i primissimi, e ancora timidi, segnali di débacle, con un conseguente abbassamento dei ricavi per gli operatori del settore wireless. Negli ultimi anni avevamo assistito al grande fenomeno del declino della voce nella telefonia, rimpiazzata dal testo, che ha mandato in pensione la vecchia e ormai desueta telefonata per comunicare. Ora, ironia, della sorte, lo short message service potrebbe subire la stessa sorte. Per la prima volta infatti negli Usa si registra una contrazione nel volume di messaggi, anche se di pochi punti, ma soprattutto per la prima volta nella storia gli sms hanno smesso di crescere. Se il trend registrato dagli analisti della Chetan Sharma sarà confermato, il destino è già tracciato e, dopo quasi vent'anni di gloria, l' sms nella sua forma classica e originaria sta per tramontare. Gli utenti comprensibilmente preferiscono sempre più servizi alternativi come iMessage, BlackBerry Messenger e, soprattutto, WhatsApp, ma anche Viber e Jaxtr SMS, che sfruttano la connessione dati, riducendo drasticamente il prezzo di ogni messaggio inviato. Le cifre parlano chiaro: nel terzo trimestre gli americani si sono scambiati solo 678 sms al mese contro i 696 del mese precedente, sancendo un declino del 3 per cento che desta non poca preoccupazione tra gli operatori, ben consapevoli che il loro modello di business sta subendo una spiegelabilissima minaccia. Attualmente più del 50 per cento dei possessori di cellulare ha uno smartphone, ma quando questa percentuale crescerà ulteriormente i messaggi saranno ancor più a rischio. Le applicazioni libere e gratuite come Viber, Jaxtr SMS e iMessage non possono che essere vincenti rispetto ai messaggi tradizionali.

Samsung Galaxy Note 10.1, inizia il roll-out dell'aggiornamento ad Android 4.1 Jelly Bean

Galaxy Note 10.1, la versione maxi di Galaxy Note, prodotto di assoluto successo in casa Samsung sta ricevendo il tanto atteso aggiornamento ad Android 4.1 Jelly Bean. Qualche mese fa Samsung, aveva annunciato che questo dispositivo sarebbe stato aggiornato a Jelly Bean entro la fine dell'anno e così è stato. Per una volta la casa Coreana è stata puntuale e precisa. Il Galaxy Note 10.1 rappresenta l'attuale tablet top gamma di Samsung, utilizzato di recente da Google per realizzare il Nexus 10. Proprio dall'idea di Note 10.1 nasce il tablet della serie Nexus da 10.1 pollici. Veramente una buona notizia per gli utenti di questo tablet che con l'aggiornamento a Jelly Bean potranno giovare di tutte le ultime novità e applicazioni disegnate per la S Pen. L'aggiornamento come al solito è disponibile sia via OTA sia via Kies, mentre sul sito SamMobile è disponibile al download il firmware per essere flashato ed installato sul dispositivo anzitempo.

Facebook: aumentano i ricavi

Facebook chiude il terzo trimestre con ricavi in aumento del 32% a 1,26 miliardi di dollari. L'utile netto si è attestato a 311 milioni di dollari, o 12 cent per azione, a fronte dei 227 milioni di dollari del terzo trimestre dell'anno scorso. Lo comunica Facebook. I dati sono superiori alle attese degli analisti, che scommettevano su un utile per azione di 11 cent e ricavi per 1,22 miliardi di dollari. E mettono le ali al titolo in Borsa nelle contrattazioni after hours, dove arriva a salire di oltre l'8%.

Google Search per Windows 8 ora è compatibile con Windows RT

Con l'avvento di Windows 8 e Windows RT, è stato attivato anche il Windows Store, un negozio online che segue le orme di quelli aperti per il mondo mobile e quello desktop dei Mac. Lo Store è particolarmente importante per alcune macchine equipaggiate con sistema operativo Microsoft: i tablet che utilizzano processori ARM con Windows RT possono utilizzare solo applicazioni presenti dentro tale store. È il caso specifico di Google Search, che inizialmente poteva essere installato solo su prodotti x86, quindi di norma desktop. Il vuoto è stato colmato e Mountain View ha posto rimedio alla cosa, rendendo disponibile il programma anche per i tablet dotati di chipset ARM. Ovviamente la nuova release ha portato altri miglioramenti, nuove funzioni disponibili anche sulla versione x86, prima tra tutte la piena integrazione con YouTube. Ora è possibile vedere i video direttamente all'interno dell'applicazione. Una volta installato Google Search può sostituire a pieno tutte le ricerche del sistema, prendendo il posto di quella di default di Microsoft, Bing, Store.

Il telefono più sicuro è il BlackBerry

Il sistema della società canadese è il più sicuro e quindi il più adatto ad essere usato per lo scambio e la condivisione di materiale riservato tra agenti americani. Niente spie con l'iPhone dunque. Un bel riconoscimento per Rim che ha da poco lanciato la piattaforma BlackBerry 10. Se infatti Android, IOS e Windows Phone non sono risultate all'altezza, Rim ha sempre fatto della sicurezza uno dei suoi punti di forza. Già sul BlackBerry 10 sulla memory card sopra i dati cancellati ne vengono sovrascritti di nuovi, in modo da eliminarli definitivamente. La decisione dell'agenzia federale statunitense arriva in un momento di grande difficoltà. Il giugno scorso, la compagnia canadese ha confermato un ulteriore calo dei profitti. Oltre il trenta per cento in meno rispetto al trimestre precedente, passando dai 4,8 milioni di dollari di ricavi nel trimestre tra gennaio-marzo ai 2,8 milioni del trimestre successivo. Le perdite si aggirano intorno ai 518 milioni di dollari. In giugno è stato annunciato il taglio di cinquemila dipendenti. Inoltre la liquidità nelle casse è praticamente prosciugata. Secondo gli analisti, poche sarebbero anche le risorse per lanciare il nuovo sistema operativo BlackBerry 10 e i nuovi modelli di smartphone prima del 2013.

Aumenta del 20% il prezzo dei processori venduti ad Apple

Quelle che sono attualmente le due più importanti firme nel mondo mobile sono strette nella morsa di una vera e propria guerra senza quartiere, che le vede da lungo tempo affrontarsi con duri colpi. Non c'è però da dimenticare che è proprio Samsung a fornire ad Apple un numero consistente di parti che sono poi impiegate nella costruzione dei vari iPhone e iPad e, più nello specifico, dei cosiddetti application processor. Certo l'architettura di questi processori è di proprietà di Apple ma, dall'altra parte, è Samsung stessa ad essere responsabile, con la sua fabbrica in Texas, della produzione dei chip appartenenti alla serie A. La stessa fabbrica già si occupava della produzione dei processori A5, utilizzati nell'iPhone 4S e nell'iPad 2, ed ora anche di quelli A6, componenti chiave dell'iPhone 5. L'ultima mossa di Samsung, nell'accanita lotta contro il suo principale competitore, è stata quella di elevare i prezzi proprio di queste componenti. La notizia è segnalata da Marketwatch che a sua volta la riporta dalla nota testata coreana, Chosun Ilbo. Samsung Electronics ha chiesto ad Apple un significativo aumento nel costo degli application processor. Apple all'inizio ha reso nota la sua disapprovazione ma, non essendo riuscita a trovare un fornitore di rimpiazzo, ha acconsentito. Per quanto la lista di fornitori di Apple sia piuttosto lunga, infatti, sembra che Samsung sia l'unico in grado di corrispondere la quantità di pezzi adeguata alle esigenze di produzione dei vari iPhone e iPad, e l'azienda statunitense è stata quindi costretta ad accettare la cospicua escursione del costo che ammonta al 20%. Al momento non ci sono ulteriori commenti a riguardo da parte degli uffici di Samsung e Apple.

Nuovi smartphone flessibili

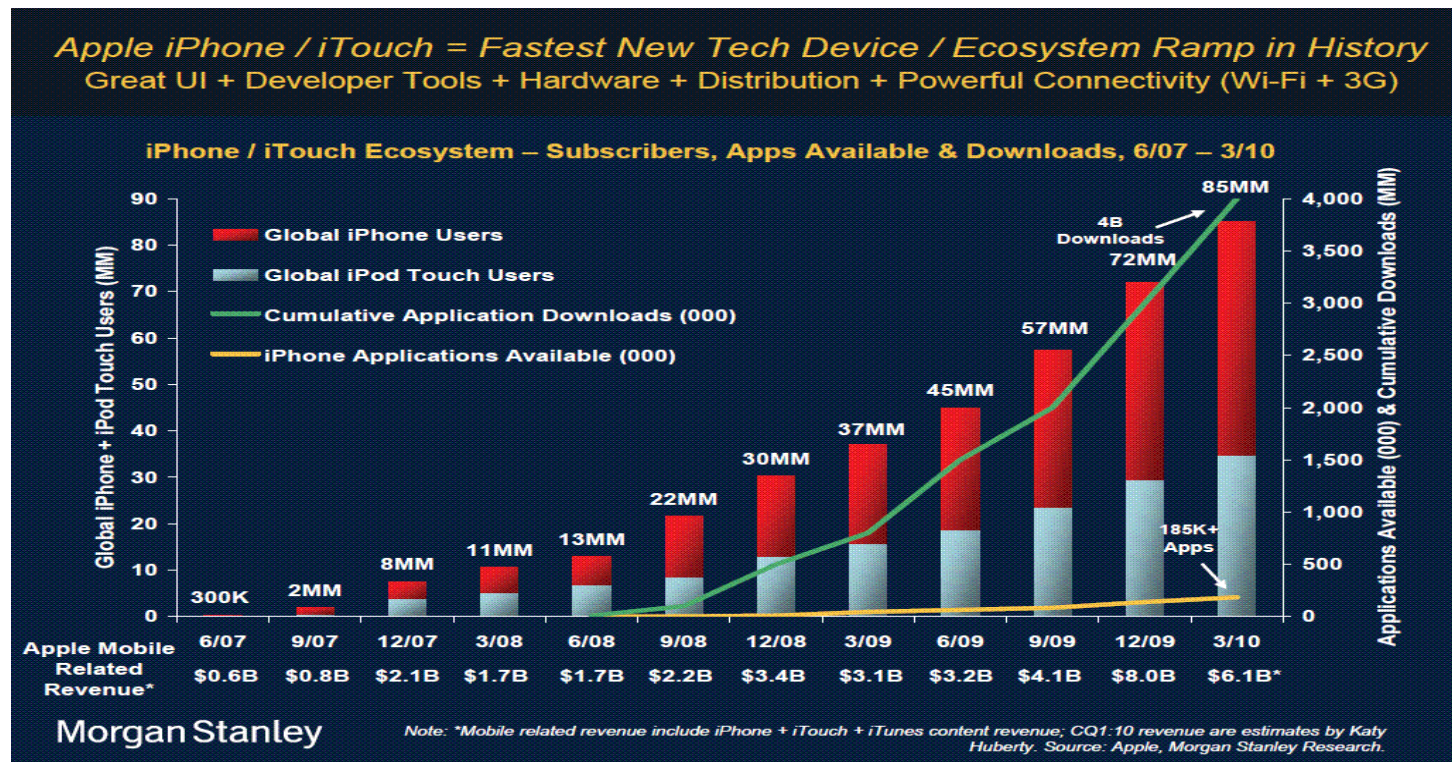
Samsung ci crede (e ci lavora) ormai da anni, ma voci ricorrenti in arrivo dall'Asia scommettono che il primo smartphone dotato di schermo AMOLED ripiegabile sarà presentato già entro la prima metà del prossimo anno. No comment dall'azienda coreana. Una delle pecche maggiori degli smartphone e dei tablet di ultima generazione è la grandezza dello schermo. Certo, i display da 7 e 10 pollici offrono un'esperienza visiva ottima, ma sono scomodi da portare in tasca. Il gigante asiatico dell'hi-tech sta iniziando a progettare dispositivi mobili con schermi AMOLED che possono essere comodamente ripiegati su se stessi. Samsung, per mettere riuscire nell'impresa, avrebbe iniziato a produrre in massa display in plastica anziché in vetro. E questo per due motivi ben precisi. La plastica è, innanzitutto, più economica del vetro e permette quindi un abbassamento dei costi di produzione. La plastica, inoltre, può essere più o meno facilmente piegata, il vetro no. Per non parlare poi del fattore peso: un display protetto da un pannello di plastica è molto più leggero rispetto a uno con uno scudo di vetro. La tecnologia utilizzata nella produzione dei display ripiegabili è la AMOLED, già utilizzata da Samsung per la produzione degli schermi dei suoi smartphone di fascia alta - ma ancora non spinta sino a questi livelli. L'AMOLED si basa su polimeri organici auto-luminescenti per formare le immagini e permette un alto grado di flessibilità. La scelta del colosso coreano di accelerare sui display flessibili deve essere letta nel quadro della lotta che i produttori di cellulari stanno mettendo in atto sul versante della qualità degli schermi: Apple ha messo a segno un punto con l'introduzione della tecnologia in-cell e ora Samsung è costretta a replicare se non vuole vedersi staccare dall'azienda di Cupertino.

Kindle Paperwhite reiventa l'arte della lettura

Jeff Bezos sembra averci azzeccato anche questa volta. Il nuovo e-reader di Amazon, presentato insieme al Kindle Fire HD, e forse per questo passato un po' sotto luce, sembra avere tutte le carte in regola per

cambiare il mondo della lettura. Un'altra volta. Leggendo i commenti entusiasti della stampa statunitense, si capisce che l'erede del Kindle senior ha tutte le carte in regola per sbaragliare la concorrenza. La cosa che più balza all'occhio del nuovo Kindle Paperwhite è lo schermo. Gli ingegneri Amazon hanno fatto moltissimo lavoro sulla risoluzione, riuscendo a presentare un display con il 62% in più di pixel e un'incredibile risoluzione di 212 dpi (punti per pollice). Così non solo i testi appaiono più chiari e nitidi a prescindere dalla grandezza del carattere - personalizzati Amazon, per garantire la massima leggibilità, ma anche le immagini sono più dettagliate, vive e ricche di particolari. Inoltre, grazie al contrasto migliorato del 25%, anche la resa dei bianchi e dei neri è decisamente migliorata. E, con la luce frontale integrata, si può godere sempre di un'esperienza di lettura ottimale. La luce frontale è convogliata verso lo schermo attraverso uno strato antiriflesso e quindi lontano dagli occhi del lettore. In questo modo si può leggere per ore senza affaticare la vista.

Altre informazioni



Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Via San Salvatore 13 6900 Paradiso Switzerland
 Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>